

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 5729, di conversione del decreto-legge n. 8 del 1999.

Il disegno di legge è assegnato alla I Commissione ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-quater, n. 61, relativo ai deputati Bossi, Calderoli e Balocchi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento

concernono opinioni espresse dai deputati Bossi, Calderoli e Balocchi nell'esercizio delle loro funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FRANCESCO BONITO, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti dei deputati Bossi, Calderoli e Balocchi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dai parlamentari.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

La Camera, con distinte votazioni, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Procreazione medicalmente assistita (414 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è proceduto alla votazione dell'articolo 4 ed è iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 5.

ELIO VITO rileva l'assenza dei membri del Governo e del Comitato dei nove.

PRESIDENTE ne prende atto e sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,25.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione segreta.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,30, è ripresa alle 9,50.

Si riprende la discussione.

CARLO GIOVANARDI dichiara voto favorevole sull'emendamento Taradash 5. 23.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Taradash 5. 23.

GIUSEPPE FIORONI ritiene che gli identici emendamenti Manzione 5. 24 e Palumbo 5. 45 debbano intendersi preclusi; dichiara altrimenti voto contrario.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 5. 24.

ALFREDO MANTOVANO, rilevato che l'emendamento Palumbo 5. 45 deve intendersi precluso dall'approvazione dell'emendamento Taradash 5. 23, ritiene che non sia questa la sede per introdurre norme volte a disciplinare il regime giuridico delle coppie di fatto.

MARIA BURANI PROCACCINI ritiene che non si debba introdurre surrettizialmente una regolamentazione della convivenza.

GIUSEPPE PALUMBO ritiene che vada affrontata la questione relativa all'accertamento della convivenza delle coppie non sposate che chiedono di accedere alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, oggetto del suo emendamento 5.27.

ANTONIO SAIA esprime la contrarietà del gruppo comunista agli emendamenti che prevedano un certo numero di anni di convivenza quale requisito per accedere alle tecniche di procreazione assistita.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti da Manzione 5. 24 a Palumbo 5. 27 sono preclusi.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI prende atto della dichiarazione del Presidente, manifestando comunque contrarietà agli emendamenti preclusi.

GLORIA BUFFO osserva che non si deve introdurre surrettizialmente una discussione sulle unioni civili.

TIZIANA PARENTI giudica inopportuno attribuire al medico la responsabilità di un eventuale accertamento sulla stabilità del legame delle coppie di fatto.

ANNAMARIA PROCACCI ritiene si debba evitare, in questa sede, una discussione sulle unioni civili.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5.30, identico agli emendamenti Comino 5.29 e Saia 5.46.

GIUSEPPE PALUMBO ritiene che il limite di età fissato dall'articolo 5 sia congruo per le donne.

TIZIANA VALPIANA, ribadita l'esigenza di eliminare dal testo ogni riferimento all'età, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Saia 5. 46, di cui è cofirmataria.

TIZIANA PARENTI ritiene si debba assumere come criterio generale l'età di potenziale fertilità.

MARIA BURANI PROCACCINI ribadisce l'importanza di tutelare i diritti del bambino concepito attraverso il ricorso alle tecniche di procreazione assistita.

MAURA COSSUTTA sottolinea la necessità di tutelare la salute della donna, a fronte di tecniche troppo invasive.

EDRO COLOMBINI ritiene che nel ricorso alle tecniche di procreazione assistita si debbano seguire i criteri normalmente adottati in caso di gravidanza naturale.

ANNAMARIA PROCACCI osserva che, a fronte del limite di 52 anni previsto dal testo in esame, esiste il limite di 40 anni per le adozioni.

ELSA SIGNORINO, premesso che la norma in oggetto deriva dall'esigenza di tutelare la salute della donna ed il benessere del nascituro, si dichiara disponibile ad accedere ad una diversa formulazione del testo, purché vengano salvaguardati i diritti testé enunciati.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene non si debbano fissare limiti di età: è il medico che deve stabilire, caso per caso, se vi è pericolo per la salute della donna.

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 5. 46.

FABIO DI CAPUA dichiara voto favorevole sugli emendamenti volti ad eliminare il riferimento all'età della donna.

GLORIA BUFFO, giudicata inopportuna la previsione di un riferimento specifico all'età della futura madre, invita i colleghi ad evitare « sconfinamenti » nella definizione della normativa.

GIOVANNI FILOCAMO sottolinea l'opportunità di prevedere un limite di età per il ricorso alle tecniche di procreazione assistita.

ALFREDO MANTOVANO sottolinea l'esigenza di equiparare la normativa in esame alle disposizioni contenute nella legge per l'adozione relativamente all'età dei genitori.

FERDINANDO TARGETTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Saia 5. 46.

FURIO COLOMBO, parlando sull'ordine dei lavori, attesa la serietà della questione in esame, invita il gruppo di forza Italia a ritirare la richiesta di votazione segreta.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva gli identici emendamenti Comino 5. 29, Taradash 5. 30 e Saia 5. 46.

PRESIDENTE invita i deputati a non votare anche in sostituzione di altri colleghi.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, nel ritenere preclusi gli emendamenti Taradash 5. 33 e Sbarbati 5. 34, sollecita un andamento meno confuso dei lavori.

MARCO TARADASH ritira il suo emendamento 5. 33.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Calderisi.

TIZIANA VALPIANA, condividendo il contenuto dell'emendamento Taradash 5. 33, chiede ai deputati che siano legittimati a' sensi di regolamento di farlo proprio.

ANTONIO SAIA fa suo l'emendamento Taradash 5. 33, ritenendo peraltro che non sia precluso.

PRESIDENTE avverte che gli emendamenti Taradash 5. 33 e Sbarbati 5. 34 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 4.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento

6. 55 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Comino 6. 9, 6. 20, 6. 21, 6. 28 e 6. 34, Pivetti 6. 42 (*Nuova formulazione*) e 6. 46, Mussolini 6. 38; invita al ritiro degli emendamenti Lucchese 6. 13, Manzione 6. 16, Comino 6. 25 e 6. 24, sui quali altrimenti il parere è favorevole; invita inoltre al ritiro degli emendamenti Lucchese 6. 31, Comino 6. 32 e 6. 33, sui quali altrimenti il parere è contrario; chiede la votazione per parti separate degli identici emendamenti Burani Procaccini 6. 1 e Volonté 6. 4, esprimendo parere favorevole sul comma 1 e contrario sulla restante parte; per quanto riguarda l'emendamento Comino 6. 26, invita al ritiro della prima parte, fino alla parola « assistita », esprimendo parere favorevole sulla restante parte. Ritiene inoltre che gli emendamenti Guarino 6. 2, Pivetti 6. 41 (*Nuova formulazione*), Comino 6. 18, Scantamburlo 6. 22 e Cananzi 6. 27 vadono più opportunamente riferiti all'articolo 16, mentre l'emendamento Manzione 6. 23 all'articolo 11; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti, precisando che si riserva di chiedere ai presentatori chiarimenti in ordine all'emendamento Pivetti 6. 47 (*Nuova formulazione*).

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ribadisce che il Governo si rimette all'Assemblea sugli emendamenti riferiti a tutti gli articoli.

ROBERTO MANZIONE concorda sull'opportunità di riferire il suo emendamento 6. 23 all'articolo 11.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli emendamenti Guarino 6.2, Pivetti 6.41 (*Nuova formulazione*), Comino 6.18, Scantamburlo 6.22 e Cananzi 6.27 concordano sull'opportunità che tali emendamenti siano riferiti all'articolo 16.

GIUSEPPE FIORONI chiede chiarimenti interpretativi sull'emendamento Comino 6. 9.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, fornisce i chiarimenti richiesti.

EDRO COLOMBINI ritiene non si debbano prevedere modalità diverse da quelle alle quali i medici generalmente si attengono.

DOMENICO COMINO accoglie l'invito a ritirare gli emendamenti per i quali il relatore ha rivolto un invito in tal senso.

GIUSEPPE FIORONI dichiara voto favorevole sull'emendamento Comino 6. 9.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara di condividere l'emendamento Comino 6. 9.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Comino 6. 9.

ALFREDO MANTOVANO, nel ritirare i commi 2 e 3 dell'emendamento Burani Procaccini 6. 1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Volonté 6. 4, raccomanda l'approvazione del comma 1 dei medesimi emendamenti.

LUCA VOLONTÉ ritira i commi 2 e 3 del suo emendamento 6. 4.

GIUSEPPE FIORONI si dichiara contrario al comma 1 degli identici emendamenti Burani Procaccini 6. 1 e Volonté 6. 4.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, precisa che il parere del relatore è favorevole sul comma 1 degli emendamenti in esame solo se lo stesso è inteso come sostitutivo del comma 1 e non dell'intero articolo.

MARIA BURANI PROCACCINI precisa la *ratio* del comma 1 del suo emendamento 6. 1, volto alla difesa del bambino.

GIUSEPPE FIORONI ribadisce la contrarietà alla formulazione del comma 1 degli identici emendamenti Burani Procaccini 6. 1 e Volonté 6. 4.

TIZIANA PARENTI invita l'Assemblea a respingere il comma 1 degli identici emendamenti in discussione.

MAURA COSSUTTA esprime contrarietà al tenore degli identici emendamenti in esame.

EDRO COLOMBINI, parlando in dissenso dal gruppo di forza Italia, dichiara voto contrario sulla proposta emendativa in esame, di cui non comprende la *ratio*.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista sul comma 1 degli identici emendamenti Burani Procaccini 6. 1 e Volonté 6. 4.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene che la previsione di cui al comma 1, in esame, rappresenti una garanzia in più per il nascituro e per la coppia.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge gli identici emendamenti Burani Procaccini 6. 1 e Volonté 6. 4, limitatamente al comma 1.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

RAFFAELE CANANZI ritira il suo emendamento 6. 11.

SALVATORE GIACALONE ritira il suo emendamento 6.10.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 6. 12.

IRENE PIVETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 40.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Pivetti 6. 40, nonché gli identici Carlesi 6. 14 e Comino 6. 15.

ALBERTO LEMBO, parlando per un richiamo al regolamento, esprime il totale

dissenso del gruppo della lega nord sull'interpretazione data ieri dal Presidente delle norme regolamentari concernenti il computo, ai fini del numero legale, dei deputati presenti in aula.

ROBERTO MANZIONE ritira il suo emendamento 6. 16.

ANDREA GUARINO ritira il suo subemendamento 0. 6. 17. 1.

GIUSEPPE FIORONI ritira il suo emendamento 6. 17.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva gli emendamenti 6. 55 della Commissione e Pivetti 6. 42 (Nuova formulazione).

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, ribadisce il parere favorevole sull'emendamento Comino 6. 20.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, approva gli emendamenti Comino 6. 20 e 6. 21.

GIUSEPPE FIORONI ritiene che con un « verbale » non si tutelino i diritti della coppia e del nascituro; si dichiara quindi contrario all'emendamento Comino 6. 26.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara di condividere l'emendamento Comino 6. 26.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge l'emendamento Comino 6. 26, limitatamente alla seconda parte; approva quindi l'emendamento Comino 6. 28.

ALESSANDRA MUSSOLINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 38.

La Camera, con votazione segreta elettronica, approva l'emendamento Mussolini 6.38.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI tira il suo emendamento 6. 31.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Pivetti 6. 46.

IRENE PIVETTI chiede che il suo emendamento 6. 47 (*Nuova formulazione*) possa essere riferito all'articolo 11.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, concorda.

La Camera, con votazioni segrete elettroniche, respinge gli emendamenti Mussolini 6. 39 e Pivetti 6. 50; approva quindi l'emendamento Comino 6. 34 e l'articolo 6, nel testo emendato.

ALBERTO LEMBO, parlando sull'ordine dei lavori, preannuncia che interverrà al termine della seduta in merito alle determinazioni assunte dalla Presidenza sul computo del numero legale; auspica che in quel momento sia presente in aula il Presidente della Camera.

PRESIDENTE precisa che non è possibile prevedere l'esatto andamento dei lavori; osserva altresì che non può garantire la sua presenza in aula nel momento in cui il deputato Lembo solleverà la questione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che i gruppi siano preventivamente avvertiti di importanti comunicazioni che il Presidente stia per rendere all'Assemblea.

PRESIDENTE terrà conto del suggerimento del deputato Vito.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, si rimette all'Assemblea sull'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6.01.

ALFREDO MANTOVANO dichiara voto contrario sull'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6.01.

MAURA COSSUTTA dissente dal deputato Mantovano, confermando la validità del suo articolo aggiuntivo 6.01.

ELSA SIGNORINO propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo in esame, sulla quale preannuncia, in caso di accoglimento, voto favorevole.

MAURA COSSUTTA accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 6. 01.

GIUSEPPE FIORONI illustra le ragioni che lo inducono a dissentire dal contenuto dell'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6. 01.

MAURA COSSUTTA chiarisce ulteriormente la *ratio* del suo articolo aggiuntivo 6.01.

EDRO COLOMBINI si dichiara contrario all'istituzione della commissione prevista dall'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6. 01.

GIOVANNI FILOCAMO esprime contrarietà all'articolo aggiuntivo in esame.

RAFFAELE CANANZI ritiene che la materia sia già opportunamente trattata in apposito emendamento riferito all'articolo 7.

GIUSEPPE PALUMBO chiede che sia riattivato il Comitato nazionale di bioetica.

ANNAMARIA PROCACCI, a titolo personale, dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6.01.

PRESIDENTE avverte che sulla materia oggetto dell'imminente votazione non è consentito lo scrutinio segreto.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 6.01, nel testo riformulato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Comino 7. 2 e 7. 3, nonché sull'emendamento Pivetti 7. 5, purché riformulato.

IRENE PIVETTI accetta la riformulazione proposta del relatore del suo emendamento 7.5.

GIUSEPPE FIORONI invita il relatore a riflettere sull'opportunità di porre in votazione l'emendamento Comino 7. 2, preannunciando voto contrario.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, conferma il parere favorevole precedentemente espresso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Comino 7. 2.

GIUSEPPE FIORONI invita al ritiro dell'emendamento Comino 7. 3, preannunciando altrimenti voto contrario.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, illustra le ragioni che inducono a giudicare opportuna la soppressione del comma 2 dell'articolo 7, come previsto dall'emendamento Comino 7.3.

GIOVANNI FILOCAMO ritiene che le « linee guida » debbano essere eliminate per qualsiasi intervento medico-chirurgico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Comino 7.3 ed approva l'emendamento Pivetti 7.5, nel testo riformulato, nonché l'articolo 7, nel testo emendato.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, propone di rinviare il seguito dell'esame del provvedimento alla prossima settimana, per consentire al Comitato dei nove una compiuta valutazione degli emendamenti riferiti agli articoli successivi al 7.

ANTONIO SAIA, parlando sull'ordine dei lavori, pone il problema della possibilità di accesso della donna sola alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

ALESSANDRO CÈ, *Relatore*, precisa che la questione sollevata dal deputato Saia dovrebbe essere riferita all'articolo 5, rilevando tuttavia che la norma approvata esclude l'ipotesi testé formulata; osserva inoltre che la Costituzione tutela esclusivamente il diritto alla salute.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, aderendo alla richiesta del relatore, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2544: Contributo Agenzia internazionale energia atomica (approvato dal Senato) (4160).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed è intervenuto, da ultimo, il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 1. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

VITO LECCESE, *Relatore f.f.*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 2, e, quindi, l'articolo 3, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Niccolini n. 1 e Cavaliere n. 2.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 4160.

Seguito della discussione della proposta di legge: Modifica codice della strada (5516).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Passa all'esame dell'articolo unico e dell'unico emendamento ad esso riferito.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, in sostituzione del relatore, Angelici, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.1 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, lo accetta.

ANTONIO MAZZOCCHI, ricordate le gravi conseguenze che l'applicazione dell'articolo 234 del codice della strada determinerebbe per molti esercizi commerciali, sottolinea l'importanza di prevedere la proroga disposta del provvedimento, del quale auspica l'approvazione.

PAOLO GALLETTI manifesta le perplessità dei deputati verdi sul provvedimento, preannunciando la disponibilità all'astensione ove il Governo presenti un emendamento volto a limitare gli effetti della norma all'articolo 20 del decreto legislativo n. 285 del 1992.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 1.2.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*, lo accetta.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, ne raccomanda l'approvazione.

RINALDO BOSCO sollecita il Governo a presentare un emendamento volto a sanare le situazioni pregresse.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento 1. 2 del Governo.

ENRICO NAN dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia sull'emendamento 1. 2 del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1. 2 del Governo e 1. 1 della Commissione.

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge di un articolo unico, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, invita al ritiro dell'ordine del giorno Chincarinì n. 2; non accoglie gli ordini del giorno Fongaro n. 1 e Ciapusci n. 3.

FABIO CALZAVARA e ENRICO CAVALLIERE dichiarano di sottoscrivere l'ordine del giorno Ciapusci n. 3.

CARLO FONGARO insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 1, del quale raccomanda l'approvazione, rammaricandosi del mancato accoglimento da parte del Governo.

PRESIDENTE prende atto che anche i presentatori degli ordini del giorno Chincarinì n. 2 e Ciapusci n. 3 insistono per la votazione dei rispettivi documenti di indirizzo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Fongaro n. 1, Chincarinì n. 2 e Ciapusci n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PAOLO ARMAROLI, sottolineato che il provvedimento in esame, sul quale dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale, è giunto in tempi

rapidi al voto finale, ringrazia i rappresentanti di tutti i gruppi per la disponibilità dimostrata.

PAOLO GALLETTI dichiara l'astensione dei deputati verdi sulla proposta di legge.

MASSIMO OSTILLIO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR.

RINALDO BOSCO dichiara l'astensione del gruppo della lega nord sul provvedimento.

ENRICO NAN dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

ERNESTO STAJANO precisa che la proposta di legge non mette in discussione l'impianto del codice della strada, configurandosi invece come mera normativa di proroga; in questo spirito, dichiara il voto favorevole dei deputati di rinnovamento italiano.

VITTORIO ANGELICI, nel ringraziare tutti i gruppi per il loro atteggiamento corretto e responsabile, auspica che entro l'anno in corso possano essere approvate norme volte a sanare una situazione già piuttosto grave.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 5516.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO propone che l'esame del testo unificato delle proposte di legge concernenti l'elezione diretta del presidente della giunta regionale, previsto dal successivo punto dell'ordine del giorno, sia sospeso dopo l'espressione del parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 1.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, dopo l'esame della questione pregiudiziale, si possa accedere alla richiesta del deputato Vito.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidente giunta regionale (5389 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 febbraio scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il relatore.

Ricorda altresì che è stata presentata la questione pregiudiziale Moroni n. 1.

ROSANNA MORONI illustra la sua questione pregiudiziale n. 1.

ANTONIO SODA osserva che non vi è contrasto tra la proposta di modifica costituzionale in oggetto e le disposizioni del primo comma dell'articolo 121 della Costituzione, ponendosi semmai un problema di semplice coordinamento tra due disposizioni costituzionali.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale sulla questione pregiudiziale.

PRESIDENTE richiama all'ordine per due volte il deputato Franz.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara voto favorevole sulla questione pregiudiziale Moroni n. 1, ritenendo incostituzionale la proposta di legge in esame.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati verdi sulla questione pregiudiziale.

GIUSEPPE CALDERISI dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia su una questione pregiudiziale ritenuta infondata.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione pregiudiziale Moroni n. 1.

PRESIDENTE, rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la discussione delle questioni incidentali sulle proposte di legge n. 5535 ed abbinate, in materia di rimborsi elettorali, che non potrà svolgersi nella seduta odierna, avrà luogo nella seduta di martedì 2 marzo; non si potrà dunque procedere alla discussione sulle linee generali nella seduta di domani, 26 febbraio, che non avrà pertanto luogo.

Per un richiamo al regolamento.

ALBERTO LEMBO ribadisce il totale e profondo dissenso personale e del gruppo della lega nord dall'interpretazione regolamentare, comunicata ieri in aula, sul computo del numero legale.

PRESIDENTE ne prende atto.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

VALTER BIELLI, FRANCESCO STORACE, DOMENICO GRAMAZIO e GIORGIO MALENTACCHI sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che alle 17,30 il ministro dei trasporti e della navigazione

renderà alla Camera una informativa urgente sull'incidente aereo avvenuto questa mattina a Genova.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

PRESIDENTE avverte che, su richiesta del Governo, sulla quale hanno convenuto i presentatori, lo svolgimento dell'interpellanza urgente Rasi n. 2-01653 è rinviato ad altra seduta.

PAOLO GALLETTI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01611, sui finanziamenti per la mobilità ciclistica.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premesso che il termine del 31 marzo 1999 non deve intendersi come perentorio, giacchè alla ripartizione del fondo si provvederà quando le regioni avranno presentato i prescritti piani, fa presente che, a seguito di apposite riunioni, si è provveduto ad individuare i criteri per tale ripartizione, che verranno sottoposti alla Conferenza Stato-regioni.

PAOLO GALLETTI giudica soddisfacente la risposta ed auspica che nel prossimo documento di programmazione economico-finanziaria sia contemplato un ulteriore finanziamento della legge-quadro sulla mobilità ciclistica.

ANTONIO ATTILI illustra la sua interpellanza n. 2-01644, sul riparto dei fondi residui delle leggi n. 910 del 1986 e n. 611 del 1996.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fa presente che, grazie alla maggiore disponibilità di fondi determinatasi, pari a 97 miliardi, è stata prevista un'integrazione all'iniziale proposta di riparto; precisa, tra l'altro, che le maggiori assegnazioni previste rispondono anche alle esigenze prospettate nell'interpellanza.

ANTONIO ATTILI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, rileva la contraddizione stridente tra le dichiarazioni programmatiche in materia di trasporto ferroviario e le scelte concretamente operate.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interpellanza n. 2-01641, sulle stipule di polizze RC auto nel Mezzogiorno.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, fa presente che all'Isvap non risultano i fenomeni ed i comportamenti illeciti segnalati nell'interpellanza, mentre conferma le difficoltà riscontrabili in ordine ai sinistri connessi a fenomeni criminali nonché alla stipula di forme accessorie di assicurazione (in particolare, incendio e furto).

ROBERTO MANZIONE, nel dichiararsi profondamente insoddisfatto della risposta, auspica che il Governo riveda il proprio rapporto con l'Isvap e promuova una specifica inchiesta amministrativa sulle vicende denunciate.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 17,30.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 17,35.

Informativa urgente del Governo sull'incidente aereo avvenuto questa mattina a Genova.

PRESIDENTE, a nome dell'intera Assemblea, esprime cordoglio ai familiari delle vittime del disastro aereo.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, confermato che questa mattina, alle 12,30, un aereo della Minerva Airlines, noleggiato dall'Alitalia e proveniente da Cagliari, è precipitato in mare nei pressi dell'aeroporto di Genova, fa presente che, grazie alle tempestive operazioni di soccorso, sono state tratte in salvo ventisette persone e sono stati re-

cuperati i corpi di tre viaggiatori deceduti e di un ferito molto grave, spentosi poco dopo.

Espresso infine il cordoglio del Governo, precisa che ancora non sono state accertate le cause del sinistro, anche se al momento del disastro nella zona spirava un forte vento.

Informa infine che il Ministero dei trasporti ha istituito una commissione di inchiesta per far luce sulla vicenda.

ALBERTO GAGLIARDI, espresso il cordoglio ai familiari delle vittime, auspica che, nell'attuale fase di *deregulation*, i previsti controlli riguardino anche i velivoli della Minerva Airlines e sollecita l'avvio dell'inchiesta parlamentare sulla sicurezza del volo.

ANTONELLO SORO, a nome del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, esprime cordoglio per le vittime, sottolineando l'urgenza di affrontare la questione relativa alla sicurezza del trasporto aereo.

PAOLO ARMAROLI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, esprime sentimenti di cordoglio per le vittime, stigmatizzando il fatto che al Senato sia stato « insabbiato » il provvedimento istitutivo di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla sicurezza del volo.

ANTONIO ATTILI, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, esprime cordoglio ai familiari delle vittime e formula auguri di pronta guarigione ai feriti; sottolinea altresì l'esigenza di elevare i parametri di sicurezza del trasporto aereo intervenendo sui vettori, sulle infrastrutture e sul personale.

UGO BOGHETTA, a nome dei deputati di rifondazione comunista, esprime cordoglio ai familiari delle vittime, sottolineando, in particolare, che i controlli sulla sicurezza del volo dovrebbero essere effettuati normalmente.

ENZO SAVARESE si associa al cordoglio espresso ai familiari delle vittime, ponendo l'esigenza di effettivi controlli sulla sicurezza del volo, al fine di prevenire gli incidenti aerei.

ALESSANDRO CÈ, sottolineata l'esigenza di incrementare e di rendere più rigorosi i controlli, chiede al Governo di attivarsi per verificare i livelli di sicurezza degli aeroporti, *in primis* quello di Genova, del quale già in passato erano state segnalate le carenze.

MARIO BACCINI, a nome dei deputati del CCD, esprime cordoglio per le vittime, auspicando la sollecita approvazione del progetto di legge istitutivo di una Commissione di inchiesta sulla sicurezza del volo.

ENRICO NAN esprime l'auspicio che le istanze più volte avanzate dai deputati liguri in ordine alla sicurezza dell'aeroporto di Genova siano finalmente recepite dal Governo.

GRAZIA LABATE, richiamate le particolari carenze dell'aeroporto di Genova, invita il Governo ad una sollecita vigilanza sulla liberalizzazione del trasporto aereo.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 1° marzo 1999, alle 16,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 69).

La seduta termina alle 18,15.